

L'ufficio della condizione è aperto dalle 8 alle 10 antimeridiane e dalle 11 antimeridiane alle 4 $\frac{1}{2}$ pomeridiane dal 1° aprile a tutto settembre, e dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10 antimeridiane e dalle 11 antimeridiane alle 5 pomeridiane dal 1° di ottobre a tutto marzo.

Saggio normale delle sete. — Per tutelare il commercio delle sete la R. Camera d'Agricoltura e di Commercio allora esistente fu con R. decreto 26 dicembre 1853 autorizzata a stabilire presso la Condizione pubblica delle sete il così detto Saggio normale.

Oggetto dello stabilimento del Saggio è il riconoscere per mezzo di pesi e di misure di precisione i gradi di finezza del filo di seta, e dare per tal modo una legale dichiarazione del titolo dei campioni delle sete, tanto gregge quanto lavorate, stati sottoposti alle prescritte operazioni. Lo stabilimento riconosce pure e dichiara il grado di elasticità e di forza della seta e il grado delle diverse torciture degli organzini e delle sete altrimenti torte.

La gerenza dello stabilimento è affidata ad un impiegato sotto l'ispezione di una Commissione della Camera.

Le operazioni del Saggio, che si fanno con istrumenti di massima precisione, consistono nel collocare sulla bilancia 450 metri del filo di seta che si vuole sperimentare e nel riconoscerne il peso. Il numero dei mezzi decigrammi necessari per ragguagliare il peso di questi 450 metri costituisce il titolo della seta saggiata: si fanno varie prove simili e si ricava la media per avere il vero titolo.

Con adatti istrumenti si riconosce poi la forza, l'elasticità ed il grado di torcitura del filo serico.

I diritti da pagarsi sono:

L. 2	per ogni saggio sino a 30 capi di matasse.
„ 2,50	id. da 31 a 40.
„ 3	id. da 41 a 50.

E così di seguito cent. 50 di aggiunta sempre colla stessa proporzione.